

Teatri e spettacoli nel Medioevo



Culture Teatrali e Performative 20/21
prof. Fabrizio Deriu

Mille più mille...

VI-V sec. a.C.
Teatro greco

XV sec. Recupero
rinascimentale del
teatro antico



476 d.C. Caduta
dell'Impero
Romano
d'Occidente

Alto (V-XI) e Basso (XII-XV) Medioevo

L'Alto Medioevo è generalmente considerato un'epoca di scarsi progressi sociali e culturali, ma [...] fu in questo periodo che si gettarono le basi per lo sviluppo che avvenne durante il Basso Medioevo). Durante l'Alto Medioevo le istituzioni crollarono, i monumenti furono lasciati andare in rovina, le città e le strade caddero in disuso. La sola istituzione che mantenne la sua stabilità e anzi rafforzò il suo potere fu la Chiesa. [...]

Intorno all'anno 1000, la società medievale aveva iniziato a strutturarsi in forme stabili di organizzazione sociale. L'economia era principalmente agricola e la maggior parte della popolazione viveva nella terra in cui era nata e cresciuta.

Alto (V-XI) e Basso (XII-XV) Medioevo [2]

La società medievale sviluppò un sistema feudale di organizzazione politica, fondato sulla suddivisione della popolazione in una scala gerarchica e in rigide categorie (feudatari, vassalli, servi della gleba). [...] e suddivisa secondo una ripartizione, enunciata nell'XI secolo, in *oratores*, *bellatores*, *laboratores* (chierici, guerrieri, lavoratori). [...] Durante il Basso Medioevo vi fu una rinascita delle città, conseguente allo sviluppo e all'espansione del commercio e dell'artigianato [con la formazione di corporazioni di arti e mestieri]. Sul piano culturale: intorno al 1500 almeno un centinaio di università in Europa, oltre ai monasteri che a partire dal XII secolo avviano il recupero delle opere di Aristotele e di altri autori classici. [ma non di opere teatrali]

Tre temi

- avversione della Chiesa nei confronti degli spettacoli (ma appropriazione delle feste pagane)
- dramma liturgico (e Feste dei Folli)
- tradizione del *jongleur* / *giullare*

L'avversione della Chiesa

- Condanna morale degli “spectacula”
 - Tertulliano (160-220 ca.)
 - Lattanzio (250-324 ca.)
 - Agostino (354-430)
- Appropriazione delle festività pagane

Dramma liturgico

QUEM QUERITIS (X secolo)

It[em] de resurr[ectione] DNI [= Domini]

INT [= interrogatorio]: Quem queritis in sepulchro[,] chisticole [?]

R[esponsio] Iesum Nazarenum crucifixum [,] o coelicole [.]

Non est hinc[,] surrexit[,] sicut praedixerat[;] ite[,] nuntiate
quia resurrexit de sepulchro

*Come sopra [espressione che inserisce il testo nell'elenco dei tropi
tra cui si trova] sulla resurrezione del Signore*

Chi cercate nel sepolcro, o fedeli di Cristo?

Noi cerchiamo Gesù di Nazareth crocifisso, o abitatori del cielo.

*Non è qui; risorse, così come aveva predetto; andate ed annunziate
che è risorto dal sepolcro.*

Obiezioni all'ipotesi storiografica sul *Quem Queritis* come atto di ri-sorgenza del teatro

- utilizzo di uno strumento fortemente avversato
- inadeguatezza del latino a scopi didattico-catechistici
- incompatibilità con le dinamiche dominanti di trasmissione orale
- considerazione del *testo* e non della *cerimonia*
 - teatro o cerimonia?

Drammi ciclici e “Feste dei Folli”

- XII-XIV secolo: sviluppo di “drammi religiosi ciclici”
 - all’aperto
 - assemblaggio di episodi (“ciclo” di argomenti)
 - in lingua volgare
- esempi:
 - *Jeu d’Adam* (area anglonormanna, 1150 ca.)
 - *Pianto della Madonna*, Jacopone da Todi [1236-1306]
- “Feste dei Folli”: fenomeno del rovesciamento carnevalesco

Il jongleur / giullare

Un giullare è un essere molteplice: è un musico, un poeta, un attore, un saltimbanco; una specie d'“intendente” ai piaceri presso le corti di principi e re; è un vagabondo che erra nelle strade, e offre spettacoli nei villaggi. È il suonatore di viella che intona le *chansons de geste* durante le tappe dei pellegrini; è il ciarlatano che diverte la folla ai crocevia; è l'autore e l'attore dei “jeux” che si recitano nei giorni di festa all'uscita delle chiese (...); è l'affabulatore, e il cantante che rallegra i festini, le nozze e le veglie; è il cavallerizzo che volteggia sui cavalli, l'acrobata che danza sulle mani, che gioca coi coltelli, che attraversa i cerchi in corsa, che mangia il fuoco, che si disarticola; è il giocoliere delle parate cantate e mimate; il buffone che smorfieggia e dice castronerie; ecco, il giullare è tutto questo, e altre cose ancora.

...

Il jongleur / giullare [2]

... e diremo quindi che noi consideriamo come dei giullari tutti coloro che fanno professione di divertire gli uomini.

zz

[E. Faral, *Le jongleurs en France au Moyen Age*, 1910]

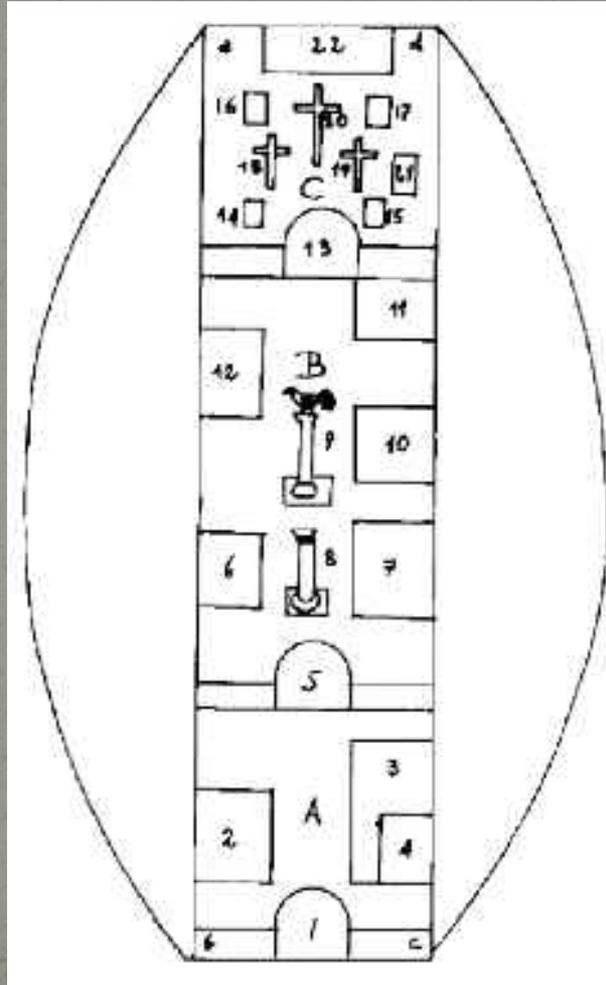
... juglares eran todos los que se ganaban la vida actuando ante un público para recrearle con la música, o con la literatura, o con charlatanería, o con juegos de manos, de acrobatismo, de mímica, etc. Los juglares tienen por oficio alegrar a la gente.

[J. Menendez-Pidal, *Poesía juglaresca y orígenes de las literatura románicas*, 1924]

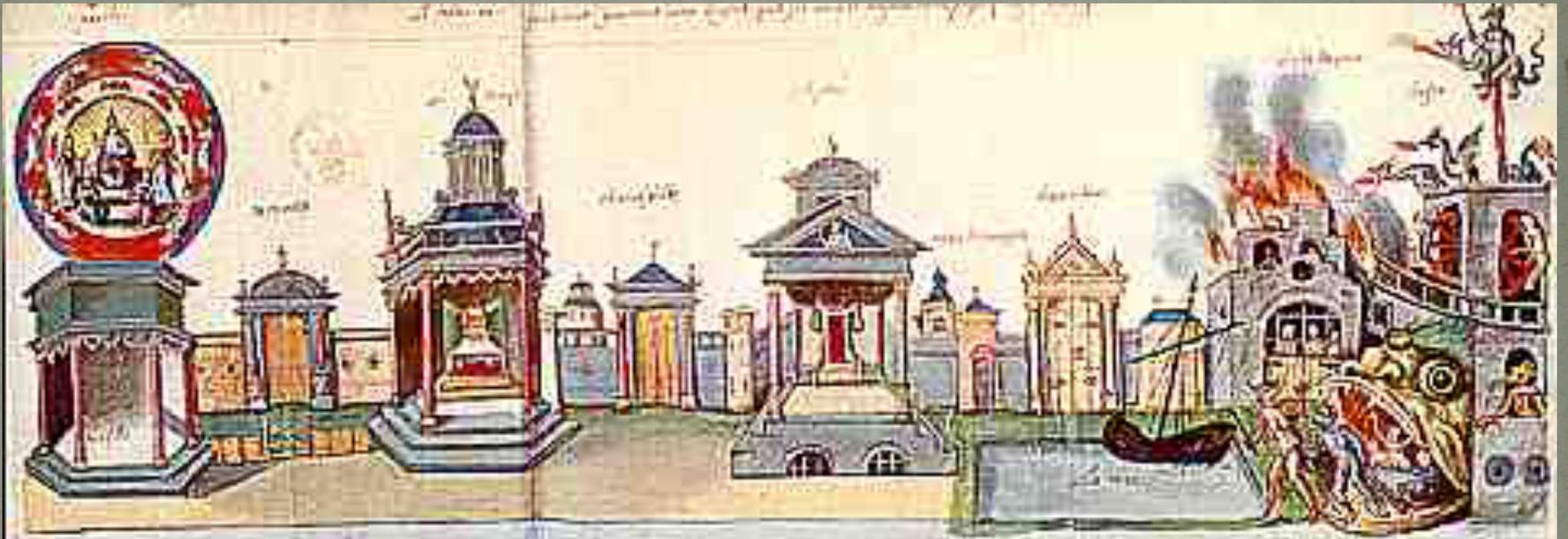
Spazio scenico

- non edifici né *theatra* ma luoghi adibiti a “teatri”:
 - la chiesa
 - il sagrato
(spazio esterno che riproduce la disposizione interna)
 - la piazza (circolo) e la strada (rettilineo)
 - *pageants* (area nord-europea)
 - piattaforme con tendaggi

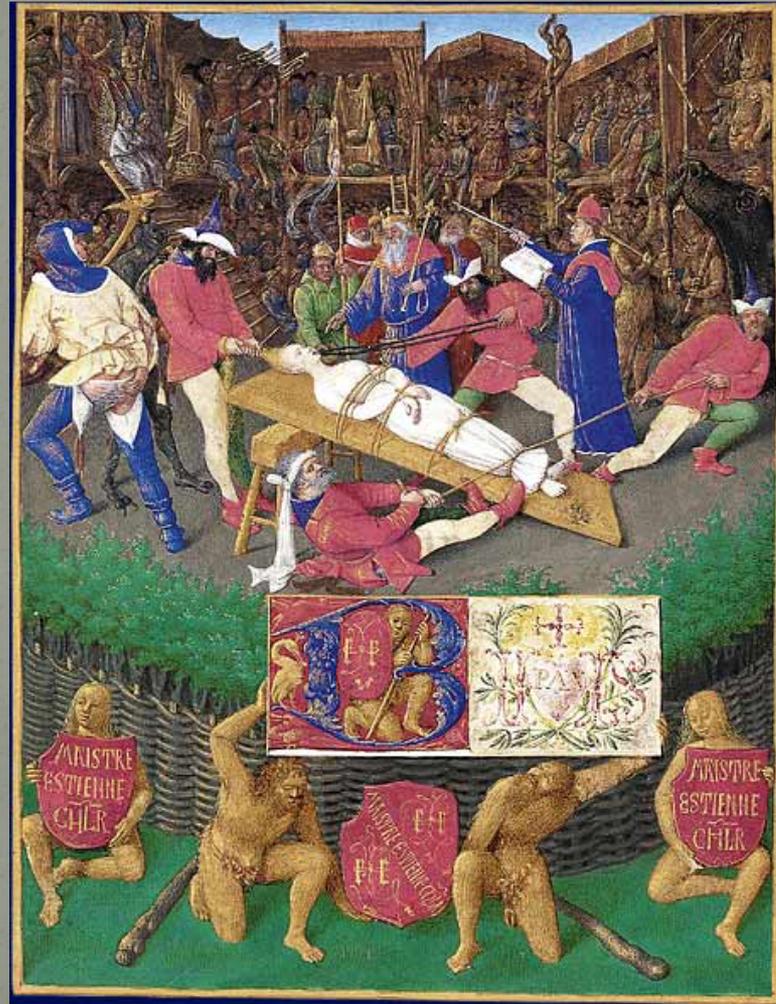
Villingen (XVI sec., ma anteriore)



Valenciennes (1547)



J. Fouquet, *Il martirio di S. Apollonia*



“Pageants”

64-65. Due *pageants* medievali.

